ANCE | ROMA - ACER

COMUNICATO STAMPA

DISSESTO IDROGEOLOGICO, ANCE ROMA – ACER: "PROGRAMMAZIONE E CABINA DI REGIA UNITARIA PER SUPERARE LOGICA EMERGENZIALE"

Le proposte presentate durante l'evento "Roma e le sfide del clima che cambia"

Programmare gli investimenti, semplificare gli strumenti attuativi e rafforzare il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali per superare la logica dell'emergenza: è questo il messaggio lanciato dai costruttori romani nel corso dell'evento **"Roma e le sfide del clima che cambia"**, organizzato da ANCE ROMA – ACER (Associazione dei Costruttori Edili di Roma e Provincia) all'Università "La Sapienza" di Roma. Al confronto hanno preso parte, per ANCE ROMA – ACER, la Vicepresidente alle Opere Pubbliche **Angelica Donati**; **Carlo Massimo Casciola** (Preside Facoltà Ingegneria Civile e Industriale de "La Sapienza"), **Sebastiano Rampello** (Direttore Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica de "La Sapienza"), **Domenico Capomolla** (Direttore ANSFISA), **Filomena Pittelli** (Geologa ANSFISA), **Ornella Segnalini** (Assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale), **Andrea Aliscioni** (Direttore Generale ACEA ATO 2), **Edoardo Zanchini** (Direttore Ufficio Clima di Roma Capitale), **Francesco Napolitano** (Università La Sapienza, Ordinario Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia, Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale). A concludere la mattinata il senatore **Alessandro Morelli**, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al CIPESS.

Nel corso dell'evento è stato presentato il **"Libro bianco del dissesto idrogeologico"** di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali), con un **focus dedicato al territorio di Roma e del Lazio**.

«Le attività ispettive di ANSFISA sul territorio romano evidenziano una forte esposizione al rischio idraulico, una delle principali criticità per la sicurezza delle infrastrutture. Il 76% delle opere analizzate presenta infatti una classe di attenzione idraulica alta o medio-alta. Un quadro aggravato dall'aumento delle precipitazioni e delle anomalie pluviometriche, dalla presenza del Tevere e dell'Aniene. Tra il 2010 e il 2020 sono stati registrati 42 eventi estremi con allagamenti. I dati confermano l'importanza dell'attività di monitoraggio e prevenzione svolta da ANSFISA per individuare le criticità, valutare le condizioni delle infrastrutture e rafforzare la sicurezza del territorio». Così **Domenico Capomolla, Direttore di ANSFISA**.

Proprio in tema di dissesto, il contesto nazionale vede forti criticità nella capacità di spesa delle risorse: la Corte dei conti, nell'ultimo "Referto sulla gestione territoriale della prevenzione, mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico", ha analizzato 5.463 interventi per oltre 3,17 miliardi di euro: i pagamenti effettuati risultano pari a circa 1,31 miliardi, corrispondenti al 41,3% del finanziamento disponibile.

«I cambiamenti climatici, e i fenomeni estremi ad essi associati, non sono più un'eccezione per il nostro Paese, e neanche per Roma. Per questo abbiamo bisogno di farci trovare pronti: il territorio ha bisogno di manutenzione ordinaria, di cura costante. Ecco perché è necessario programmare gli investimenti, allocando finanziamenti adeguati e individuando una cabina di regia unitaria a livello regionale, per evitare sprechi e cattiva gestione delle risorse». A dirlo **Francesca De Sanctis, Presidente di ANCE ROMA – ACER**.

«Uno degli strumenti che noi proponiamo – aggiunge **Angelica Donati, Vicepresidente alle Opere Pubbliche ANCE ROMA – ACER** - è l'accordo quadro perché consente una pianificazione pluriennale degli interventi, riduce i tempi amministrativi e permette di intervenire con rapidità sulla rete infrastrutturale e sul territorio, superando l'attuale logica emergenziale che troppo spesso caratterizza la gestione del dissesto idrogeologico».

Anche analizzando la realtà di Roma e della sua area metropolitana, emerge la necessità di affrontare il tema della tutela del territorio con un approccio basato sulla manutenzione programmata. Secondo il **rapporto ANCE-Cresme**, che nel 2023 - a distanza di 10 anni dalla precedente analisi – ha indagato lo stato di rischio del territorio italiano, **Roma è fra le prime dieci province nazionali per pericolosità idraulica**: su 5363 km quadrati di estensione territoriale, l'8% della superficie di Roma e Provincia risulta ad alta (182,7 km quadrati) o media (249,5 km quadrati) pericolosità idraulica. Il 5,5% dei residenti di Roma e Provincia vive in aree ad elevato rischio idraulico (74.100 persone a Roma e Provincia, 42.000 nella sola città di Roma) o medio rischio idraulico (144.000 persone). Il territorio della Capitale mostra delle fragilità strutturali: **come illustrato nel "Libro bianco" di ANSFISA, Roma è la prima città italiana per numero di sinkholes antropogenici**, ossia voragini improvvise nel terreno (4500 nel 2024). Una fragilità di cui risentono anche le infrastrutture.

“In tema di dissesto idrogeologico, il Governo è fortemente impegnato per il contrasto del fenomeno, come dimostra anche l’attenzione posta nel libro bianco di ANSFISA. Il cambio che serve è innanzitutto culturale: finora il dissesto si è sempre affrontato dopo i disastri, facendo ricorso a fondi emergenziali per riqualificare i territori danneggiati. Dobbiamo invece prevenire le emergenze e manutenere il nostro territorio, valorizzando il ruolo dell’uomo come custode dell’ambiente in cui vive. Troppe regole hanno fatto sì che la gestione oculata e di buon senso sia passata in secondo piano. Una buona gestione dev’essere fatta dalle comunità e dalle imprese che conoscono il territorio”. Così l'on. **Alessandro Morelli, Sottosegretario di Stato con delega al CIPESS**.

Roma, 24 novembre 2026

Per ulteriori informazioni stampa
Elena Frasconi
Ufficio Comunicazione e Stampa
ANCE ROMA - ACER
Tel. +39 06 44075254
Cell. +39 334/8480746

Irene Roberti Vittory
Ufficio Comunicazione e Stampa
ANCE ROMA - ACER
Tel. 06 44075281
Cell. +39 333/8494972